

per levarsi, ma per la forza di venti furiani non ha potuto ussir di questo Golfo. Questa note mi levarò per Polesana per levar li homeni. Ho auto lettere da Muia che mandano 4 homeni, i quali voriano fosse balestrieri e non per homeni da remo, e che mandano loro nontii alla Signoria, et essendo exauditi non si potria trovar homeni in questa Histria per il bisogno. Manda la description nova la qual è qui soto numero 4061, e la vechia fata 1522 era 5898: Pyran 520, Ixola 200, Muia 200, Citanuova 207, Parenzo 206, Ruigno 210, Puola 669, San Lorenzo 80, San Vicenti 16, Vale 8, Albona 450, Grisignano 111, Montona 516, Humago 200, Dignan 200, che summano tutti 4061.

Noto. Per Collegio fo scritto alli rectori de Histria sopraditti tutti dagino a raxon di 20 per 100, et inteso che maistro Antonio Zen havia dà la copia di la sopraditta comission a l' oratori di Pyran, licet fusse posta al libro comun, fu per il cancelier grandio bandito che più non venisse in Canzelaria.

162) *Da Crema dil podestà e capitano, di 11 Zugno, ricevute a dì 17 ditto.* Le cose sono in gran moto di questi francesi, fin hora non ho auto altro zerca le zente yspane, pur si dice assai che deve venir ad alloggiar in Geradada, et le gente di Geradada, fuzeno molto forte da paura. Et manda uno reporto habuto da Milano per lettere di 10, qual dice in questa forma:

Qui havemo di novo la passata di monti dil marchese di Saluzo con 4 capetanei svizari et circa 500 cavalli, et che li svizari luterani hanno amazato uno prete christiano in Zuvig, per il che li 5 cantoni sono in arme, et è periculo non tornino a combater di novo. Il Verulano soprasiede l' andar in Svizari, aspetando lettere da Roma et veder come succede la festa, el signor duca diman manda il Rizio à svizari.

Dil ditto, di 12 ditto.

Manda doi reporti, zoè reporto per una lettera dil signor conte Lodovico Afaictado da Cremona habuta da uno capitano spagnolo. Ho ricevuto una lettera di vostra signoria per il portator, et rispondo quanto a la andata di Geradada la tenemo per certo perchè è tornato quello che è andato dal duca a dimandar lo alogiamento et dice haverlo havuto, pur non si sa quando anderà perchè la excellentia dil signor marchese non è in Polesene,

benchè si tiene lettera de l' imperador che se staga aparechiat sino al secondo mandato per andar in Ungaria. Queste sono cose che de di in di se mutano de opinione, pur se importa a Vostra Signoria me advisa che vi darò adviso di tutto quello paserà.

Da Buseto 11 Giugno 1532.

A dì 12 Zugno.

Reporto de mesier Alexandro di Manfredi da Castel Lion habitante in ditto loco.

Havemo, come per relation de mesier Marco Antonio da Quinto, podestà nel ditto loco di Castel Lione, heri venuto dal signor marchese dal Guasto, dice come esso signor marchese dee venire ad alloggiar in Soncino, et li alloggiamenti de tutta la sua gente si da piè come a cavallo esser stà fati su la Geradada. Dice ancora esso messier Alexandro quelli de Romenengo haver mandato soi ambasatori al prefato signor marchese per haver salvoconduto di non alozar, et esser rifornati senza esso salvoconduto ma con ferma deliberatione di dover alozar sicome è stà per esso signor marchese ordinato, et dice ancora che li homeni de la dita Geradada fuzeno per non aspetar tal ruina.

Del ditto, di 13, ricevute a dì 17 ditto.

Manda uno reporto di conti, e qui per non haver denari sono andati via da zerca 10, et alla zornata anderano via ad uno ad uno, qui non è danari in camera di darli una paga, sicome la Signoria nostra li scrive etc.

Lettera dil signor Zuan Paulo Sforza di Caravazo a dì 13 Zugno.

Sono ritornati li mei messi zoè quello havea mandato al signor marchese del Guasto per intender se è vero che spagnoli vengano in qua, et non passerà molto serano qui in Geradada et nel Cremonese, et se raferma che'l signor marchese alozerà a Soresina, over Sonzino, ma si tien che l' anderà più presto in Sonzino, et dicono che'l non venirà però di qua tutto l' exercito, ma che ne resterà una parte di la, et questo è quanto loro mi hanno reportato, et se intenderà altro degno de adviso non mancherà di far il medemo.

(1) La carta 161* è bianca.